

→ **Allarme sicurezza** rientrato dopo l'arresto di 6 nordafricani sospettati di preparare un attentato

→ **Diecimila in piazza** nella capitale britannica contro la politica vaticana su gay e pedofilia

Ratzinger incontra gli abusati: le vittime sono come i martiri

Il Papa ha incontrato alcune vittime degli abusi. Netta la condanna della pedofilia e la rassicurazione: «Ora le Chiese sono sicure». Oggi la beatificazione del cardinale Newman. In diecimila contestano il pontefice.

ROBERTO MONTEFORTE

rmonteforte@unita.it

Si chiude oggi a Birmingham, con la beatificazione del cardinale Newman, la visita di Benedetto XVI nel Regno Unito, la prima «visita di Stato» per un pontefice. Quattro giorni intensissimi hanno visto il pontefice accolto ovunque con un calore e con una partecipazione entusiasta di fedeli che ha sorpreso gli stessi commentatori inglesi. Anche se Papa Ratzinger non è riuscito a parlare «al cuore» dell'intera società della Gran Bretagna, certo ha rotto il clima di diffidenza e ostilità che si registrava alla vigilia della sua visita. Devono aver avuto un peso le sue affermazioni chiare e dirette sul tema delicatissimo degli abusi sui minori da parte di religiosi. Nes-

I colloqui

Benedetto XVI ha incontrato Cameron e Clegg

suna reticenza ad ammettere con dolore le responsabilità della Chiesa e l'esigenza di colpire i colpevoli. «Una colpa inqualificabile» la definisce nell'omelia pronunciata nella cattedrale di Westminster. Mette in rapporto la sofferenza provata per questo crimine orrendo a quella dei martiri.

È la prima volta che il pontefice esprime un giudizio così netto durante una celebrazione religiosa. A queste parole è seguito l'incontro con le vittime di abuso.

Con discrezione Benedetto XVI le ha incontrate in una sala della Nunziatura apostolica. Per circa 40 minuti visibilmente commosso il



Benedetto XVI durante la messa nella cattedrale Westminster a Londra

pontefice ha ascoltato le storie di abusi subiti: tre provenivano dallo Yorkshire, una era di Londra e l'altra era originaria della Scozia. Ha espresso loro il profondo dolore e la vergogna per la sofferenza inferta a loro e alle loro famiglie. «Ha pregato con loro e - informa una nota della Sala Stampa vaticana - ha assicurato che la Chiesa Cattolica sta facendo tutto il possibile per verificare le accuse, per collaborare con le autorità

civili e per consegnare alla giustizia il clero e i religiosi accusati di questi gravi crimini». Ha pregato affinché tutte le vittime di abusi riescano a «superare la propria angoscia passata e presente con serenità e nuova speranza per il futuro». «L'incontro - ha detto Bill Kilgallon, presidente della National Catholic Safeguarding Commission - è stato chiaramente ad alto contenuto emotivo». Le vittime hanno passato tra i 30 e i

40 minuti in compagnia del Pontefice. «È un lasso di tempo molto significativo», ha proseguito, «più di quanto è stato dedicato al primo ministro». Ieri, infatti, il pontefice ha ricevuto il premier britannico David Cameron, il vice primo ministro William Clegg e la leader dell'opposizione signora Arriet Harman.

Sull'impegno contro la pedofilia nella Chiesa il Papa è tornato anche nel pomeriggio. Questa volta rivol-

Foto di Claudio Onorati/Ansa